

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la nuova proprietà dell'U.S. Catanzaro Spa, all'atto del suo insediamento ebbe a presentare al Consiglio Comunale il progetto di gestione quinquennale per risollevare la società da una grave crisi finanziaria (con il rischio concreto di fallimento) e tecnica (per oltre 12 anni di militanza nell'ultima serie dei campionati professionistici);
- tra i nuovi criteri per le iscrizioni ai campionati professionistici, tra l'altro ispirate a quanto previsto dalle normative UEFA in ambito europeo, l'equilibrio economico-finanziario rappresenta la condizione essenziale per l'iscrizione; il tutto al fine di consentire la continuità aziendale, salvaguardando il regolare svolgimento delle competizioni con l'eliminazione del rischio che indebiti vantaggi in campo sportivo possano essere ottenuti mediante il mancato rispetto degli impegni contrattuali (ivi compresi il pagamento delle tasse, dei debiti e dei contributi);
- preso atto che il mondo del calcio attraversa una grave crisi che sta portando al collasso diverse società sportive, anche blasonate, nonostante gli interventi governativi (vedi decreto salva-bilanci); ancor di più nella realtà dell'U.S. Catanzaro dove il fallimento è stato evitato solo dalla generosità di dirigenti che, ogni anno, hanno investito ingenti capitali per far continuare il calcio in città senza, però, invertire l'organizzazione gestionale che ha portato, costantemente, all'aumento della massa debitoria;
- per quanto sopra, tantissime società stanno individuando forme di gestione che diversificano meglio le fonti di ricavo, essendo crollata la voce riferita al valore del "cartellino" del calciatore che, con la liberalizzazione del vincolo, assume sempre più le caratteristiche di un libero professionista con contratto a tempo determinato; né, d'altronde, i diritti televisivi, anch'essi crollati se si escludono le prime tre-quattro società italiane, e gli incassi allo stadio permettono di assicurare una tranquillità gestionale coprendo solo, nel migliore dei casi, il 15-20% dei costi;
- pertanto, numerose società (Juve, Perugia, Empoli, Siena, Fiorentina, Ternana etc.) stanno progettando iniziative commerciali, al massimo redditizie, a supporto delle aree interessate all'evento sportivo, con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di competenza che si stanno attivando per la concessione e gestione delle relative aree e delle licenze d'uso mediante iniziative di project financing, società di trasformazione urbana, accordi di programma etc.;
- tra i punti fondamentali del piano di risanamento economico-finanziario presentato dalla società dell'U.S. Catanzaro Spa la concessione e gestione della realizzazione del nuovo stadio e delle attività connesse, rappresenta l'aspetto più importante e decisivo per la vita futura della società;
- l'intero Consiglio Comunale ebbe modo di valutare ed approvare il progetto gestionale 2003-2008 presentato dalla nuova dirigenza al quale va dato atto che in meno di un anno ha già realizzato altri punti significativi del programma (la nuova sede di rappresentanza, l'organizzazione manageriale della società, la realizzazione di importanti veicoli di comunicazione quali il sito internet e la rivista ufficiale, la riorganizzazione del settore giovanile con una moderna foresteria che ospita già 25 atleti non residenti in città, le numerose iniziative nel campo sociale, etc.) ma, soprattutto, ha ripianato una ingente massa debitoria verso enti ed istituzioni, permettendo all'U.S. Catanzaro di essere ammessa al campionato di serie C1, tramite ripescaggio tra le società in regola con i bilanci e con il pagamento dei debiti maturati con gli enti previdenziali;



Il Presidente, sentito il Consiglio, come a decisione, con
unica votazione, la proposta di deliberare unitamente
ai tre emendamenti (alleghati A, B, C), -

Considerato che l'Amministrazione comunale è stata sempre vicina alle sorti della società con
l'elargizione di contributi finalizzati ad aiutare una realtà che per la città deve anche rappresentare
un punto di eccellenza nello sport ma anche una occasione di sviluppo economico, sociale e
culturale;

Per quanto sopra premesso ed al fine di accelerare le procedure finalizzate alla realizzazione
delle iniziative che si intendono attuare affinché la società possa avere garantito un futuro
economico-finanziario tranquillo ed autonomo;

A RELAZIONE DEL SINDACO ABRAMO;

① CON VOTI N° 36 FAVOREVOLI (Abiuso, Abramo, Argirò, Armignacca, Barberio, Brutto, Caglioti,
Camerino, Cardamone, Ciciarello, Colace, Conidi, Corsi, Costa A, Costa L, Costanzo, Elia,
Esposito, Folino, Guerriero, Iaconantonio, Lo Giudice, Longo, Marino, Mauro, Merante, Mercurio,
Mungo, Nicoletti, Nisticò, Passafaro, Pisano, Romano, Scarpino, Tallini, Ventura), nessun
contrario e nessuno astenuto espressi per appello nominale.

DELIBERA

1. L'Amministrazione comunale si impegna ad acquisire le aree dell'impianto sportivo di proprietà del demanio;
2. L'Amministrazione comunale si impegna a concedere all'U.S. Catanzaro Spa il diritto di superficie per 99 anni, rinnovabili, dell'impianto sportivo con le aree attigue ed annesse e con le relative autorizzazioni amministrative per le attività produttive che si insedieranno;
3. Nelle more della concessione del diritto di superficie, l'Amministrazione comunale si impegna ad affidare all'U.S. Catanzaro Spa la gestione ordinaria dello stadio "Nicola Ceravolo", tramite apposita convenzione approvata dalla Giunta Comunale;
4. Dare incarico alla struttura urbanistica dell'Amministrazione Comunale di redigere un piano di recupero, in variante al PRG vigente, di tutta l'area che ricade nell'ambito dello stadio "Nicola Ceravolo", onde garantire un preciso assetto urbanistico della zona compatibile comunque con gli obiettivi da realizzare per garantire il futuro economico-finanziario della società;
5. L'Amministrazione si impegna a modificare i propri strumenti di programmazione al fine di conseguire quanto sopra riportato.

Il Presidente, constatata la presenza di n° 29 consiglieri, dichiara la seduta aperta e valida.

Nomina scrutatori i consiglieri Lo Giudice, Mungo e Scarpino.

Cede la parola al Sindaco che legge la proposta di deliberazione in esame.

Entrano in aula i consiglieri Costa Aldo, Pisano, Longo, Masciari, Armignacca, Nisticò, Passafaro, Mercurio, Conidi, Costa L.

Sull'argomento in discussione intervengono: il Presidente dell'U.S. Catanzaro S.p.a., Claudio Parente, ed i consiglieri: Iaconantonio che propone un emendamento (allegato A), il sindaco Abramo, Tallini, Guerriero che propone un secondo emendamento (allegato B), Elia, Ventura, Esposito, Mungo, Passafaro, Mauro ed Esposito che propone un terzo emendamento (allegato C).

Escono i consiglieri Dattilo, Masciari, Poliscichio.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Argirò.

Art. 49 D.lgs n.267 del 18.8.2000
SETTORE _____

Si esprime parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile _____

art. 49 D.lgs n.267 del 18.8.2000
SETTORE RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole
in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile _____

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio PESCATORE)

IL PRESIDENTE
DOTT. ROSARIO COLACE

La presente deliberazione è pubblicata allo Albo Pretorio il 30 DIC. 2003 e vi rimarrà
per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 Dlgs n.267 del 18.8.2000

Catanzaro li 30 DIC. 2003

IL SEGRETARIO _____

La presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio dal 30 DIC. 2003^a
senza opposizioni.

Catanzaro li _____

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.L.vo 267/2000 perché pubblicata per
giorni 10 consecutivi dal 30 DIC. 2003

Catanzaro li _____

IL SEGRETARIO

REGIONE CALABRIA - COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
ATTI ENTI LOCALI - SEZIONE DECENTRATA DI CATANZARO

Prot. n° _____

li _____